

ITINERARI SCELTI PER VOI

MONTEPULCIANO LA PERLA DEL '500

Come si arriva

In auto: da sud, Autostrada del Sole A1, uscita Chiusi-Chianciano Terme, SS 146 in direzione Montepulciano, attraversando Chianciano Terme (dal casello km 25). Da nord: Autostrada del Sole A1, uscita Valdichiana, SS 326 attraverso Bettolle, Torrita (dal casello km 25).

Area attrezzata

Negli ultimi anni (precisamente dal 1988) Montepulciano si è ufficialmente aperta al turismo itinerante, ai veicoli ricreazionali, per i quali è stata creata e riservata un'apposita area, dotata di due pozzetti autopulenti e di 2 colonnine per il rifornimento dell'acqua.

L'area si trova a ridosso del Centro Storico, in un ampio piazzale asfaltato denominato Lo Sterro, cinto di alberi d'alto fusto.

A distanza di pochi metri dallo Sterro si trovano un fornito supermercato, il centro sportivo comunale, cabine telefoniche, un centro commerciale, ecc. L'area è servita dalla linea di trasporto pubblico urbano «Pollicino» con passaggi ogni 15 minuti. La media di presenze di camper durante l'anno è di 4 a settimana da ottobre a marzo e 10 a settimana da aprile a settembre.

Perché visitare Montepulciano

A chi non conosce Montepulciano diciamo subito che si trova in provincia di Siena, a sud-ovest del capoluogo, su

una collina che nel punto più alto supera i 600 metri s.l.m., dalla quale si dominano da un lato la Valdichiana, fino a Cortona ed al Lago Trasimeno, e dall'altra la Val d'Orcia, in fondo alla quale si staglia il massiccio profilo del Monte Amiata.

La posizione geografica è una delle principali peculiarità di Montepulciano, vicinissima non solo a Siena, ma anche a Perugia, a Firenze e a Roma, è situata in una zona in cui si fondono in uno spettacolare scenario le caratteristiche ambientali della Toscana e dell'Umbria, della Maremma e dell'Alto Lazio, della pianura e della collina.

In questo stimolante contesto sorge Montepulciano, detta, con abusata ma efficace locuzione, la «perla del '500».

E, rimanendo nella metafora, della «perla» Montepulciano ha sia il pregio che l'incorrotta bellezza.

Nel Centro Storico del Capoluogo sono raccolte una quantità di opere d'arte, di scorci panoramici, di palazzi, tali da appagare le aspettative di qualsiasi visitatore.

La Chiesa di S. Biagio, edificata da Antonio da Sangallo il Vecchio, e Piazza Grande, con il Palazzo Comunale del Michelozzo, la Cattedrale progettata da Ippolito Scalza, che conserva il Trittico dell'Assunta di Taddeo di Bartolo e i Palazzi Contucci e de' Nobili Tarugi ed il Pozzo dei Grifi e dei Leoni, attribuiti ad Antonio da Sangallo il Vecchio, sono quasi simboli della città.

Ma altri insigni artisti ed

architetti hanno lavorato a Montepulciano: dell'arch. Viviani è la facciata della chiesa intitolata a S. Agnese e che conserva le spoglie della Santa, mentre sono attribuiti al «Vignola» il Palazzo Avignonesi, le Logge del Grano e Palazzo Gagnoni. Giovanni Battista Origoni ed Andrea Pozzo hanno realizzato la Chiesa del Gesù, mentre ancora del Michelozzo è la parte inferiore della facciata della Chiesa di S. Agostino e Sangallo il Giovane è l'autore del Palazzo Cervini.

Ma Montepulciano non è comunque solo città d'arte, è anche sede di importanti uffici pubblici, di curia vescovile, di scuole elementari, medie e superiori e di un Centro Universitario collegato all'ateneo di Siena.

Il Comune è articolato in 7 Circoscrizioni, ai cui Consigli, eletti direttamente dai cittadini, l'Amministrazione ha ampiamente delegato funzioni deliberative e consultive; di particolare rilievo la politica di solidarietà del Comune con tutte le componenti sociali e l'impegno per una gestione «ecologica» del territorio.

Ciò che inoltre rende Montepulciano nota in tutto il mondo è la sua produzione vinicola dalla quale si ottiene il Vino Nobile di Montepulciano, un «rosso» pregiatissimo, primo vino italiano ad ottenere la Denominazione di Origine Controllata e Garantita (DOGG), che richiama una gastronomia locale assolutamente sopraffina.

Alla città d'arte e di servizi si sovrappone la città animata da una vivacità culturale che affonda le radici nelle origini storiche addirittura misteriose.

E non potrebbe essere altrimenti, visto che, secondo la tesi più accreditata, Montepulciano sarebbe stata fondata da Porsenna, lucumone etrusco di Chiusi.